



# METAURO NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

LETTERA APERTA

Al Sindaco di Montefelcino  
e consiglieri comunali

**OGGETTO : La nostra storia.**

Esternare i propri sentimenti, condividerli con altri rende a volte più sopportabile un dolore, una perdita, un disagio. L'unico centro storico di fondovalle, il borgo di Sterpeti, potrebbe subire a breve un'accelerazione al lento declino già in atto. Non tanto per la struttura fatiscente della chiesetta del borgo, prima o poi riparabile, quanto per la perdita irreversibile del luogo, di quello cioè che rappresenta, dopo che saranno realizzati, ad alcune decine di metri di distanza, ulteriori capannoni. I tranquilli spazi attorno anziché dar luogo alla meditazione e al rispetto che meritano verranno occupati da altre attività e da nuove esigenze. I figli di oggi, in nome di quel modello di sviluppo, hanno così deciso di cancellare i simboli del passato lasciati dai padri. Immaginiamo un futuro difficile senza memoria e siamo molto preoccupati. Senza origini diventeremo ancora più emarginati ed egoisti. Mentre invece abbiamo bisogno di ritrovarci, di ricordare, di leggere anche i nomi dei nostri caduti in guerra che con dignità resistono al tempo. Un paese intelligente in un luogo così ci costruisce attorno un parco, una piazza, un monumento. Noi invece lo abbandoniamo, lo emarginiamo. La memoria, è quello che ci manca per diventare paese, non altro.

Sappiamo benissimo che l'area produttiva esisteva da tantissimi anni e nessuno ha mai avanzato dubbi prima. Poteva essere rivista adesso in occasione del nuovo PRG, ma invece si va verso l'approvazione del progetto di lottizzazione. Sembra che siano state limitate le attività più nocive, imposto soluzioni costruttive più consone al luogo e deciso un contributo da destinare alla sistemazione della chiesetta. Tutte azioni volenterose, ma la leggerezza perduta del luogo non potrà essere ripagata con nessuna somma. Non si può comprare la storia.

Vuole essere un invito alla riflessione, dobbiamo invertire la tendenza per migliorarci e soprattutto per preparare le condizioni favorevoli per chi verrà dopo.

Montefelcino 15.05.2006

IL PRESIDENTE  
(Stefano Bellagamba)